



## MANOVRA - SINDACATI DI POLIZIA E CARABINIERI: "Testo licenziato dal Governo deludente"



Manovra: sindacati Polizia e Carabinieri, 'testo licenziato da Governo è deludente' "Abbiamo letto, con attenzione e senso di responsabilità, il testo della legge di stabilità licenziato dal Consiglio dei ministri constatando, con grande rammarico, che, diversamente da quanto preannunciato circa la centralità nell'azione di governo della sicurezza del paese e le problematiche del personale in uniforme, annotiamo, che non vi è alcun appostamento economico o novità normativa, fatta eccezione per la video sorveglianza dei Comuni e la necessaria proroga dei lavoratori interinali, misure assolutamente insufficienti a dare risposte alle gravi ed urgenti problematiche che affliggono il Comparto Sicurezza". Così, in una nota i segretari

generali dei sindacati maggioritari Felice Romano (Siulp), Stefano Paoloni (Sap) e **Giuseppe Tiani (Siap)** per la Polizia, Donato Capece (Sappe) per la Polizia Penitenziaria e il Coker per i Carabinieri, commentano la bozza della manovra economica licenziata dal Consiglio dei ministri. "Fermo restando la nostra volontà, per un approccio responsabile e costruttivo nel dialogo con il nuovo esecutivo, considerato il momento difficile e le emergenze che deve gestire per fronteggiare, oltre alla grave crisi energetica - aggiungono - Ciò nonostante, non possiamo sottacere la grande delusione, e la conseguente demotivazione, nel constatare la totale assenza di risposte alle esigenze di funzionalità del sistema sicurezza e penitenziario e dei diritti del personale in uniforme". "Questioni come la gravissima carenza di organico che, certamente, non viene mitigata dalle programmate assunzioni che in parte compensano il naturale turn over, di cui ha dato notizia il ministro Zangrillo, che comunque apprezziamo - proseguono i sindacati - Priorità ineludibile, la necessità di semplificare le modalità concorsuali interne in relazione alle urgenze, al fine di colmare le vacanze di alcuni ruoli attraverso il necessario scorimento delle graduatorie. Così come, per i trattamenti economici del personale, l'avvio della previdenza dedicata, la tutela legale e sanitaria e l'improcrastinabile recupero del differenziale inflattivo del contratto di lavoro 2019/2021, si evidenzia che gli operatori delle forze di polizia e penitenziarie, rispetto ai contratti sottoscritti in altri comparti dello Stato, hanno beneficiato di una percentuale d'incremento stipendiale minore, aspetto ulteriormente appesantito dalla mancata misura relativa alla decontribuzione del salario accessorio, come noto, strettamente connesso alle nostre specificità professionali, nonostante abbiano compreso e accolto la difficoltà a stanziare in questa legge di bilancio, le risorse per il rinnovo del contratto per il triennio 2022/2024, sono alcuni dei punti sui quali il governo non può non dare risposte e confrontarsi".

### Manovra: sindacati Polizia e Carabinieri, 'testo licenziato da Governo è deludente' (2)

"Giacché sono state proprio le affermazioni di autorevoli esponenti dell'esecutivo a creare legittime aspettative nel personale in uniforme, che ha creduto, finalmente, alla coerenza che potesse derivare da un esecutivo omogeneo, che avendo una diversa visione strategica della sicurezza pubblica e del sistema penitenziario, ponesse la materia al centro della propria azione di Governo evitando così, fastidiose forme di qualunquismo e strumentalizzazione delle forze di polizia. La nostra posizione consapevole, è confortata dal comune sentire dei cittadini e dei mondi dell'impresa, commercio e turismo, la sicurezza pubblica è precondizione per qualsiasi possibilità di sviluppo e rilancio del nostro Paese in ogni comparto, certamente uno dei pilastri, attraverso il quale si realizza lo spirito pubblico della Repubblica - sottolineano i sindacati maggioritari Siulp, Sap, **Siap**, Sappe e Coker - Ragioni per cui, se non vi sarà una inversione di tendenza sulla bozza della legge di stabilità, nonostante il nostro acclarato senso di responsabilità, dovremo aggiungere alla delusione la convinzione che l'unica strada rimasta per tutelare la sicurezza dei cittadini e i diritti e la dignità di chi la garantisce anche in tema di esecuzione e certezza del-



la pena, sarà la protesta".

"Auspichiamo - concludono i leader sindacali - che in questo momento delicato la sicurezza trovi cittadinanza adeguata nell'azione politica dell'esecutivo, attraverso l'appostamento delle necessarie misure e le piccole riforme normative necessarie. I poliziotti e i carabinieri subiscono un'aggressione fisica ogni tre ore, così come i poliziotti penitenziari, le cui condizioni di lavoro sono al limite della sopportazione. Attraverso questo documento, lanciamo un appello al premier Meloni, al Parlamento e a tutte le forze politiche affinché si possano reperire le urgenti e necessarie misure per continuare a garantire la funzionalità del sistema sicurezza".

#### **L.Bilancio sindacati Polizia e Carabinieri testo deludente su Sicurezza -1-**

Milano 26 nov. LaPresse - Abbiamo letto con attenzione e senso di responsabilità il testo della legge di stabilità licenziato dal consiglio dei Ministri constatando con grande rammarico che diversamente da quanto preannunciato circa la centralità nell'azione di governo della sicurezza del paese e le problematiche del personale in uniforme annotiamo che non vi è alcun appostamento economico o novità normativa fatta eccezione per la video sorveglianza dei comuni e la necessaria proroga dei lavoratori interinali misure assolutamente insufficienti a dare risposte alle gravi ed urgenti problematiche che affliggono il

comparto Sicurezza . quanto hanno fatto sapere con una nota i segretari generali dei sindacati maggioritari Siulp, Sap e **Siap** per la Polizia di Stato Sapere per la Polizia Penitenziaria e Cicer-Carabinieri, commentano la bozza della manovra economica licenziata dal consiglio dei Ministri. Fermo restando la nostra volontà - aggiungono i segretari dei sindacati di Polizia e Carabinieri - per un approccio responsabile e costruttivo nel dialogo con il nuovo esecutivo considerato il momento difficile e le emergenze che deve gestire per fronteggiare oltre la grave crisi energetica. Cio' nonostante non possiamo sottacere la grande delusione e la conseguente demotivazione nel constatare la totale assenza di risposte alle esigenze di funzionalità del sistema sicurezza e penitenziario e dei diritti del personale in uniforme. Segue .

#### **L.Bilancio sindacati Polizia e Carabinieri testo deludente su Sicurezza -2-**

Milano 26 nov. LaPresse - Questioni come la gravissima carenza di organico che certamente non viene mitigata dalle programmate assunzioni che in parte compensano il naturale turn over di cui ha dato notizia il ministro Zangrillo che comunque apprezziamo - chiariscono i segretari dei sindacati di Polizia e Carabinieri - . Priorità ineludibile la necessità di semplificare le modalità concorsuali interne in relazione alle urgenze al fine di colmare le vacanze di alcuni ruoli attraverso il necessario scorimento delle graduatorie. Così come per i trattamenti economici del personale l'avvio della previdenza dedicata la tutela legale e sanitaria e l'improcrastinabile recupero del differenziale inflattivo del contratto di lavoro 2019 2021 si evidenzia che gli operatori delle forze di polizia e penitenziarie rispetto ai contratti sottoscritti in altri comparti dello Stato hanno beneficiato di una percentuale d incremento stipendiale minore aspetto ulteriormente appesantito dalla mancata misura relativa alla decontribuzione del salario accessorio come noto strettamente connesso alle nostre specificità professionali nonostante abbiamo compreso e accolto la difficoltà a stanziare in questa legge di bilancio le risorse per il rinnovo del contratto per il triennio 2022 2024 sono alcuni dei punti sui quali il governo non può non dare risposte e confrontarsi. Giacché sono state proprio le affermazioni di autorevoli esponenti dell'esecutivo a creare le legittime aspettative nel personale in uniforme che ha creduto finalmente alla coerenza che potesse derivare da un esecutivo omogeneo che avendo una diversa visione strategica della sicurezza pubblica e

**LAPRESSE**  
WHERE THE NEWS IS



del sistema penitenziario ponesse la materia al centro della propria azione di governo evitando cosi' fastidiose forme di qualunquismo e strumentalizzazione delle forze di polizia. La nostra posizione consapevole e' confortata dal comune sentire dei cittadini e dei mondi dell'impresa commercio e turismo la sicurezza pubblica e' precondizione per qualsiasi possibilita' di sviluppo e rilancio del nostro Paese in ogni comparto certamente uno dei pilastri attraverso il quale si realizza lo spirito pubblico della Repubblica. Ragioni per cui se non vi sara' una inversione di tendenza sulla bozza della legge di stabilita' nonostante il nostro acclarato senso di responsabilita' dovremo aggiungere alla delusione la convinzione che l'unica strada rimasta per tutelare la sicurezza dei cittadini e i diritti e la dignita' di chi la garantisce anche in tema di esecuzione e certezza della pena sara' la protesta. Auspichiamo - concludono - continuano i leaders sindacali che in questo momento delicato la sicurezza trovi cittadinanza adeguata nell'azione politica dell'esecutivo attraverso l'appostamento delle necessarie misure e le piccole riforme normative necessarie i poliziotti e carabinieri subiscono un'aggressione fisica ogni tre ore cosi' come i poliziotti penitenziari le cui condizioni di lavoro sono al limite della sopportazione. Attraverso questo documento lanciamo un appello al premier on. Meloni al Parlamento e a tutte le forze politiche affinche' si possano reperire le urgenti e necessarie misure per continuare a garantire la funzionalita' del sistema sicurezza.



Anche l'Agenzia di stampa ANGENPARL ha ripreso la posizione dei sindacati che si può leggere da [QUI](#)

Roma, 26 Novembre 2022